

## 76° ANNIVERSARIO della LIBERAZIONE : 25 Aprile 1945 – 2021.

### Chi dimentica ripete.

La Resistenza e la Lotta Partigiana hanno cambiato la storia del Nostro Paese. L'Italia democratica repubblicana e le sue Istituzioni sono figli di quella storia. Le libertà collettive e individuali, sancite dalla Costituzione, sono il risultato del sacrificio di tante donne e uomini, che, a rischio della propria vita, hanno permesso a noi tutti di goderne

Tocca a noi fare MEMORIA ed esprimere RICONOSCIMENTO e RICONOSCENZA nei confronti di quei Rossanesi che contribuirono, a rischio della propria vita, alla Resistenza e alla Liberazione dell'Italia dal fascismo e dal nazismo, perché è la memoria che ci salva dalla dimenticanza e dalla morte, è la memoria che ci garantisce – soprattutto ai giovani – il diritto e il dovere di sapere e capire per evitare che possano ripetersi gli errori e gli orrori del passato:

*Francesco Acri; Antonio Aloe; Antonio Ceravolo (ucciso dai nazisti a 18 anni); Giuseppe Berlingieri; Francesco Bugliari; Raffaele e Michele Cariati (medaglia d'argento al valor partigiano); Giovanni Bruno; Francesco Cara; Umbriano Corrado; Antonio Cozza; Roberto "Umberto" Curti; Espedito e Salvatore "Marco" De Simone (capo-partigiano in Toscana e in Emilia); Giuseppe e Vittorino Federico; Isidoro Figoli; Giuseppe Forciniti (medaglia di bronzo al valor partigiano); Giuseppe Gagliardi; Francesco Giardino; Bonifacio Giudiceandrea; Giuseppe Granata; Giuseppe e Mario Graziani; Carmine Greco; Francesco Guglielmini; Giovanni Longobucco; Egilberto Martire; Francesco Milito; Luigi Mercogliano; Amerigo, Gregorio e Maurizio Minnicelli; Donato Mungo; Giuseppe Nicastro; Giuseppe Novelli; Luigi Palopoli; Arnaldo Masaniello e Giovanni Pettinati; Giuseppe Piacentino; Giovanni Piatti; Gianbattista Pisani; Giuseppe Raho; Umberto e Vincenzo Renzo; Domenico, Giuseppe, Guglielmo e Stefano Rizzo; Cesare Rossi (martire della violenza fascista); Gennaro Scorza; Eugenio Sergio; Francesco Tocci; Mario Uva; Giovanni Verso; Aldo e Giannino Zagarese; Antonio Zangaro.*

Tocca a NOI e alle future generazioni difendere i principi e i valori consacrati nella nostra Carta Costituzionale, da ogni attacco neo-fascista, da ogni forma di neo-autoritarismo.

Tocca a NOI impedire che l'intolleranza e il razzismo prevalgano sulla civile e pacifica convivenza tra uomini diversi per etnia, credo, cultura.

Tocca a NOI impegnarci per impedire che mafia e criminalità organizzata si appropriino del nostro territorio, impedendone la crescita e lo sviluppo economico, rendendo le popolazioni subalterne alla paura delle minacce e delle violenze.

Tocca a NOI, attraverso un forte impegno civico, sociale, culturale, politico, impedire il degrado delle Istituzioni e quello politico dei partiti, soprattutto nel Mezzogiorno, esprimendo indignazione e contrasto alla corruzione, ai comitati di affari, a ogni tentativo di stravolgere la Costituzione democratica, alle politiche neo-colonialiste e anti-meridionaliste e agli scippi devastanti che stanno impoverendo le famiglie e il nostro territorio.

Tocca a NOI sostenere e incoraggiare quei cittadini esemplari che sanno testimoniare i valori della democrazia e dell'antifascismo, che testimoniano coraggio civico reattività e speranza, che dimostrano coerenza ed etica pubblica, che hanno onestà-autorevolezza-esperienza-competenza, che sono risorse per la città e il territorio, al fine di arrestare il declino del nostro territorio e restituirgli il maltolto e la dignità.

Tocca a NOI e a CIASCUNO di noi non lasciarsi dominare dalla rassegnazione e non dimettersi da cittadino; e, viceversa, a fare la propria parte, partecipando alla vita pubblica e manifestando passione civile e democratica, per contribuire a costruire una società più giusta, per affrontare la "*Questione Meridionale*", la questione dello sviluppo economico, la questione del lavoro, la grave questione di Rossano e della Calabria del Nord-Est, umiliate e offese negli ultimi dieci anni.

Tocca a NOI e a CIASCUNO di noi, di fronte alla difficile crisi economica e finanziaria dell'Italia, dare speranza e coraggio ai tanti giovani delusi e preoccupati del proprio avvenire.

Tocca a NOI e a CIASCUNO di noi, infine, orientare le coscienze preoccupate e disorientate, far capire che l'indifferenza, l'individualismo, il familismo, il "voltarsi dall'altra parte", il qualunquismo, ieri come oggi, favoriscono il fascismo, vecchio e nuovo.

**Franco Filareto**